



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione

Corso di Laurea	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (LM-85 bis)
A.A.	2017/2018
Nominativo docente e ruolo	Rodney Lokaj Professore associato
e-mail	rodney.lokaj@unikore.it
S.S.D. e denominazione disciplina	L-FIL-LET/12 – LINGUISTICA E GRAMMATICA ITALIANA
Annualità	2 & 4
Periodo di svolgimento	1° semestre
C.F.U.	7
Nr. ore in aula	42
Nr. ore di studio autonomo	133
Nr. ore laboratorio con frequenza obbligatoria	Non è previsto laboratorio con frequenza obbligatoria
Giorno/i ed orario delle lezioni	Come da calendario online
Sede delle lezioni	Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione
Prerequisiti	nessuno
Propedeuticità	nessuna
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">- fornire agli studenti gli strumenti per poter ripercorrere le trasformazioni principali insite nella lingua che hanno prodotto l'italiano di oggi;- introdurre gli studenti alla nozione moderna di grammatica- poter analizzare con competenza tecnica il periodo in tutta la sua complessità dal punto di vista morfosintattica, ivi comprese le principali figure grammaticali, le funzioni sintattiche del gerundio e la particella si
Contenuti del Programma	<p>Il corso si suddivide in due parti distinte ma strettamente interconnesse, ovvero, la linguistica storica e la grammatica.</p> <p>La prima, più breve, incentrata sulla storia della lingua italiana, ripercorre le tappe principali delle trasformazioni grammaticali-sintattiche che si sono verificate nella prosa e nella poesia italiana dalle origini fino all'italiano odierno. I testi, che saranno resi disponibili nella Pagina Docente, rappresentativi di tali trasformazioni,</p>

	<p>saranno tratti da autori noti e meno noti fra cui san Francesco, Dante, Petrarca, Boccaccio, Dino Compagni, Pietro Bembo, Alessandro Manzoni e Carlo Lorenzini (Collodi).</p> <p>La seconda parte, più lunga, riguarda specificatamente la grammatica così come si presenta oggi, intesa perlopiù come comprensione di un testo a livello morfosintattico. L'analisi logica, intesa, invece, quale individuazione delle parti del discorso fra verbo, avverbio, sostantivo ecc, non è specificatamente prevista quale oggetto di studio ma è, piuttosto, data per acquisita. Chi fosse interessato ad approfondire aspetti ad essa pertinenti è invitato a consultare la Pagina Docente in cui sono disponibili siti, letture integrative ed esercizi da fare autonomamente a casa.</p> <p>Il corso istituzionale in questa seconda parte si propone, pertanto, di analizzare le seguenti strutture proprie della morfosintassi: Proposizioni volitive: imperative, proibitive, esortative, desiderative, concessive Proposizioni interrogative, retoriche, esclamative Soggetto/oggetto grammaticale: differenze e funzioni Verbi transitivi e intransitivi; verbi dalla 'doppia natura' sia transitiva sia intransitiva; L'uso dell'apostrofo, specie nel caso di 'qual è' e simili Figure grammaticali: l'ellissi; l'anacoluto; l'asindeto; il polisindeto; l'enallage; l'iperbato; il pleonasma; la sillepsi; lo zeugma L'analisi morfosintattica: regole e funzioni; proposizione principale vs subordinata – tipi e funzioni sintattiche diverse; La proposizione oggettiva, soggettiva, inversa, appositiva Il gerundio: coordinato, appositivo, temporale, concessivo, causale/esplicativo, modale, strumentale, ipotetico/condizionale, perifrastico, assoluto La particella si: riflessiva, impersonale, passivante - particolarità</p>
Metodologia didattica	Le lezioni frontali saranno seguite da esercitazioni in aula
Risultati attesi	<p>I risultati di apprendimento attesi, definiti secondo i parametri europei descritti dai cinque descrittori di Dublino, sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) delle strutture fondamentali della lingua italiana storica e contemporanea; 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) all'analisi di un qualsiasi testo in prosa italiana, anche diverso e più complesso rispetto ai testi analizzati in aula, dal punto di vista morfosintattico; 3. Autonomia di giudizio (making judgements) nell'attribuzione di un testo a una precisa dimensione storica e socio-linguistica 4. Abilità comunicative (communication skills) nello sviluppo dell'autonomia e dell'originalità necessarie nell'analisi dei testi tali da consentire una discussione accademicamente matura sui medesimi dimostrando competenza tecnica, padronanza terminologica e chiarezza espositiva 5. Capacità di apprendimento (learning skills) in quanto lo studente avrà acquisito non solo gli strumenti necessari per analizzare in modo accademicamente maturo una varietà di testi storici e convenzioni grammaticali-sintattiche ma anche la sensibilità necessaria per distinguere fra errore e variante (storica, stilistica, autoriale) accettabile all'interno di un determinato contesto storico-linguistico.

<p>Modalità di valutazione</p>	<p>L'esame orale dura circa 15-20 minuti per ogni esaminando. Generalmente le domande, in media 4 o 5, riguardano sia la prima parte (linguistica storica) sia la seconda parte (grammatica – analisi morfosintattica) del corso alla luce dei suddetti descrittori di Dublino. Per la seconda parte gli studenti dovranno condurre l'analisi morfosintattica di un breve testo, fornito contestualmente dal docente, analogo a quelli analizzati durante il corso e resi disponibili sulla Pagina Docente.</p> <p>Il voto sarà dato in trentesimi e varierà da 18/30 a 30/30 con lode, in funzione del livello di raggiungimento delle conoscenze, competenze e abilità indicate. Sarà valutata eccellente (fra 28 e 30 e lode) una prova d'esame dalla quale sia emersa una conoscenza approfondita, organica e puntuale dei contenuti proposti, la padronanza del linguaggio scientifico, capacità critiche e di approfondimento. Sarà valutata discreta (23-27) una prova dalla quale sia emersa una conoscenza complessivamente adeguata dei contenuti proposti o una conoscenza prevalentemente mnemonica, una relativa capacità critica e di approfondimento, l'uso appropriato del linguaggio scientifico. Sarà valutata sufficiente (18-22) una prova dalla quale sia emersa una conoscenza contenuta e superficiale dei contenuti proposti, una ridotta capacità critica e di approfondimento, l'uso approssimativo del linguaggio scientifico. Sarà valutata insufficiente (meno di 18) una prova dalla quale sia emersa una evidente difficoltà ad orientarsi tra i contenuti del corso, la presenza di vistose lacune nella formazione e l'uso inappropriato del linguaggio tecnico della specifica disciplina scientifica.</p>
<p>Testi adottati</p>	<p>Per quanto concerne la prima parte (linguistica storica), tutti i materiali saranno forniti a lezione e resi, poi, disponibili e scaricabili dalla Pagina Docente in cui gli studenti eventualmente interessati potranno trovare indicazioni di letture di ulteriore approfondimento.</p> <p>Per quanto concerne, invece, la seconda parte (grammatica – analisi morfosintattica), gli studenti dovranno scaricare dalla Pagina Docente i testi da analizzare in aula.</p> <p>Per l'esame, tutti gli esaminandi dovranno dimostrare di aver letto: SERIANNI, L. <i>Prima lezione di grammatica</i>, Laterza 2000</p>
<p>Ricevimento studenti</p>	<p>Lunedì 17.30 – 18.30 presso il Centro Linguistico Interfacoltà Kore (E' consigliato prendere appuntamento via email e consultare la pagina web del docente per eventuali modifiche)</p>